

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale. — Una copia in tutta l'Italia cent. 5.

Una cinica calunnia

del ministro Baccelli.

Nella Camera dei deputati si parlò ieri dell'insegnamento, e venne in campo anche l'istruzione religiosa. Su questa parlò specialmente il deputato Bianchi, bene in qualche punto, quasi da protestante in altri punti.

Baccelli, l'ex-ministro di Pio IX, che avea giurato eterna fedeltà al Pontefice e che attenne i suoi impegni col voltargli le spalle e combatterlo, uscì a dire che il dissidio fra la Chiesa e lo Stato nacque « per colpa dei ministri della religione ».

Chi ha violato e calpestato un giuramento e si è rivoltato a chi da lui doveva aspettarsi fedeltà, cooperazione, può ben lanciare una menzogna, una calunnia, anche da un banco ministeriale. Ma appunto perchè vien di là essa è tanto più grave, tanto più cinica. E' una riconferma dell'anarchia, della pazzia, dell'infocchiamiento massonico, dell'astio, con cui si pretende governare il nostro povero paese, la nostra Italia cattolica, sotto gli occhi del Papa.

La menzogna e la calunnia torni in gola a chi l'ha proferita, come uno sputo lanciato contro il cielo torna in capo a chi lo scaglia. Ed il paese vegga ancor una volta che cosa possa attendersi e sperare da siffatti uomini di governo, vegga dov'è la massima e più pericolosa delle anarchie.

Stanislao Pasquale Mancini fu definito il ministro-menzogna. Come definiremo Guido Baccelli, il calunniatore del Clero?

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 6 dic. — Pres. ZANARDELLI

A interrogazione del dep. Pala e di altri, Vendramini sottosegretario per le finanze, dice che il governo ha soccorso (con 15 mila lire!) i danneggiati dalle alluvioni in Sardegna; si studierà se... siano possibili sgravi d'imposte.

A interrogazioni se il governo sopprimerà realmente la sovrattassa sui biglietti e trasporti ferroviari, introdotta col novembre 1897 e dovente cessare col 1898, il sottosegretario Chiapusso dice che il governo... presenterà fra breve provvedimenti, — ossia che si continuerà a tassare, forse anche peggio di prima, in onta a tutti gli impegni.

Pelloux, ministro dell'interno, risponde al deputato del Buono, che desidera sapere se dopo quanto è risultato dalle elezioni della Giunta per le elezioni di Giarre e Regalbuto, ove accaddero corruzioni e manipolazioni enormi, e dopo le note circolari da esso ministro emanate, ritenga conveniente mantenere in funzione il prefetto Dall'Oglio di Catania. Il ministro riconosce che le inchieste della Giunta delle elezioni non dispongono in favore dell'operato del prefetto in que'la circostanza, ma egli trovò la sua posizione già liquidata, giacchè quel prefetto era stato trasferito. (Poi tardi, rispondendo a De Felice Giuffrida, Pelloux chiama « ottimo » il medesimo Prefetto!)

Siccome il ministro parla a voce bassissima, nella tribuna della stampa non si ode nulla, onde si grida: forte! forte! E l'educatissimo Plu borbotta ruvidamente: « Parlo per la Camera,

non per la stampa! » Crispi ha fatto scuola. I giornalisti protestano, e allora il Pè, cioè il presidente della Camera, minaccia di mandarli a spasso. Stupende lezioni di vivere... civile!

Dopo breve discussione, presenti pochi deputati, approvati un disegno di legge per una convenzione tra il governo da una parte, tra il comune, la provincia e l'università di Bologna dall'altra, nonché il disegno di legge per l'inizio dei lavori della zona monumentale di Roma, fatica particolare del borioso Baccelli.

E pel medesimo Baccelli, rimasto solo al banco dei ministri, comincia la beneficiata, iniziandosi la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

Vischi, il ventisettembrista, dice esser tempo di finir la colla scuola classica.

Bianchi fa un lungo discorso. Si dice convinto che, se la scuola italiana non arriva a buoni risultati per l'educazione popolare, ciò dipende specialmente dal dissidio fra la Chiesa e lo Stato, dissidio pel quale lo Stato abolì nelle scuole ogni insegnamento religioso.

Lo Stato confidava nel potere educativo delle famiglie, queste confidavano nel potere educativo della scuola, e in questa duplice fiducia, non giustificata, l'educazione morale dei fanciulli italiani fu abbandonata o trascurata.

Secondo l'oratore, il grande sbaglio della legislazione italiana fu quello di mirare quasi con criterio esclusivo allo svolgimento della cultura della mente. Forse un po' di colpa di tale errore deve attribuirsi al momento storico in cui la legislazione scolastica fu sostanzialmente modificata, in modo da consentire perfino ai maestri di negare l'esistenza di ogni divinità e di affermare solamente il libero arbitrio dell'individuo. I dannosi risultati di questa deficiente moralità nella pubblica educazione si fanno sentire dovunque: in tutte le scuole, nella politica, nell'amministrazione, nei commerci. Dell'influenza che su questo decadimento morale possa aver avuto la mancanza d'istruzione religiosa si è occupata or non è molto la Camera, in un memorabile duello oratorio fra Martini e Mo'menti.

Ha la convinzione che una sana educazione pratica e religiosa si possa attingere dalla Bibbia (commenti), e crede che una influenza educatrice debba essere esercitata non solo dalla scuola primaria, ma eziandio dalla scuola secondaria. Fanciullo che Baccelli vorrà rialzare l'educazione del nostro popolo, ispirandosi ai dettami della nostra antica legislazione, presenta in questo senso un ordine del giorno.

Sichel dice che merita lod' il ministro per le riforme che vuol apportare alla scuola, ma lode maggiore avrebbe se pensasse ad assicurare alla scuola quella libertà che le è necessaria.

De Felice Giuffrida richiede piena libertà di opinioni pel maestro elementare.

Baccelli fa una grande concione sui suoi campicelli e promette un mondo di stupende cose. Tra altro dice che ha rivolto da tempo il pensiero alla riforma universitaria. Indi aggiunge:

« Si è parlato di processi disciplinari contro maestri. Nessuno nega al maestro la libertà di coscienza e di pensiero. Ma quando egli nell'aula o nelle Associazioni professa teorie sovversive, ciò non riguarda più il ministro della pubblica istruzione. Del resto i maestri, nella infinita (!) maggioranza, banno fede nell'opera del Governo, e sanno che il Governo difende la società e le istituzioni, ma non perseguita nessuno. Non ha bisogno di

perseguire nessuno, perchè sa che le patrie istituzioni sorte per volontà di popolo e fecondate dal sangue dei martiri non temono pericoli e assalti. » (Che pistolotto!)

Con Bianchi riconosce che l'insegnamento non può non aver per base la morale. Si può deplorare che per colpa dei ministri della religione siasi creato un dissidio fra la Chiesa e lo Stato. Ma nessuno per questo presume attentare al principio religioso. (Si vede? E la calunnia al Clero?) Certamente nessuno rinunzierà alla libertà di esame di coscienza (!), ma in nome appunto della libertà non potrà non rispettare in cuor suo la fede dei nostri padri, quella fede che i più grandi fra i nostri hanno avuta (« che il governo rispetta così bene! »). Riconosce l'opportunità di un trattato di etica civile per le nostre scuole, e si riserva di provvedervi col disegno di legge sulla scuola popolare. Si tratta di educare non solo la mente, ma anche il cuore, e di educare il cuore, indipendentemente da qualsiasi confessione religiosa, pur rispettando sempre altamente il sentimento religioso (col non fargli alcun posto pratico!).

Alla Camera dei Deputati

Impressioni.

Abbiamo da Roma, in data del 5:

In questi giorni, in cui si discutono i bilanci della marina e della guerra, la Camera ha un caattere fiacco. Le sedute cominciano con 20 o 30 deputati, compreso l'ufficio di presidenza, che poi vanno a poco a poco aumentando, fino a toccare rare volte i 100. Vero è che alla votazione a scrutinio segreto si trovano le 200 o 300 pellicce; ma i deputati onorevolissimi votano senza intervenire alla discussione, ed invece se la passano nei corridoi a chiacchiere del più e del meno, o nella buvette a succhiarsi le bibite agere o dolci, fredde o calde, e beninteso gratuite.

All'ingresso della Tribuna pubblica non c'è nemmeno da fare una coda lunga: segno sicuro che manca l'importanza relativa delle sedute. Poichè va notato che quei poveri mortali che non hanno la fortuna di avere qualche conoscenza onorevole debbono, qualora la piccola Tribuna sia piena, fare i codini alla porta sulla pubblica strada, aspettando che esca qualcuno. Ma chi la dura la vince, e così aspettando si riesce a penetrare nella magna aula.

Il primo a ferire la vista è l'altissimo presidente, intorno al quale siedono vice-presidenti, segretari, ecc. Zanardelli si compiace di starsene sulla poltrona presidenziale in posatura non troppo parlamentare, ossia, — come si suol dire in lingua povera, strevaccato; — forse questa posizione gli agevola certi sospiri patetici... con due e. Attorno a lui si affollano gli onorevoli, grandi e piccoli, e per tutti ha un sorriso di compiacenza, da padre più o meno nobile. Quando qualche deputato si perita di parlare fuori regolamento, egli salta su colla voce tonante e nervosa; ma si riacquista subito quando il deputato accenna all'alta deferenza ch'egli ha per l'autorità e la persona del presidente. Del resto non pare che abbia una grande abilità e prontezza nel dirigere la Camera, poichè molte volte si confonde e bisogna che gli venga vicino qualche vice per metterlo sulla buona strada.

Altra cosa che colpisce, ancor più, almeno ora, è lo scarso numero dei deputati: rari nantes in gurgite vasto. Si vede proprio che quei signori s'interessa ben poco dei gravi problemi dei bilanci, e preferiscono invece le sedute a sensation. Quella che ha un discreto numero è la sinistra, specie l'estrema; il centro e la destra, che

si vantano i patriottissimi, sono quasi deserti. Quando però c'è qualche incidente che possa far supporre qualche piccola tempesta, vedete subito comparire la barba bianca di Rudini, e pochi alla volta tutti i satelliti dei diversi capi, cosicchè la presidenza viene circondata da quegli onorevoli che traggono a salvare la patria e che passata la nuvola se la scappano per dov'erano prima.

Quelli che tengono un po' ilari gli animi sono i giornalisti, ai quali beninteso anche qui è lecito di parlare, ridere, commentare tutto a forte, mentre se uno dei poveri mortali che è fra la plebe pubblica si azzarda di far sentire per un momento la sua voce è ipso facto espulso.

Quelle pure che destano qualche interesse nei signori onorevoli sono le interpellanze, che sono mosse quasi tutte dai deputati della estrema. Questi però, a quanto ho potuto capire finora, non essendo educati ad una scuola più soda di ragionamento, preferiscono il gridare e il pestare il barro ad un ragionamento, sia pure forte, ma stringato e ad hoc, ond'è che nelle gravi questioni che soventi trattano sono presto superati dall'abilità dei ministri e degli altri, parlamentari. Pelloox nel rispondere è diverso da quasi tutti gli altri perchè è breve e risoluto: cioè porta anche in ciò il suo carattere militare.

Quanto al resto, come sopra dicevo, la Camera non è nell'aula, ma nei corridoi: qui si decidono le sorti del paese e dei ministri, i voti politici; e via dicendo, discuta quanto vuole un onorevole dal suo banco: al momento della votazione, senza saperne niente, escono dai corridoi le centinaia di deputati, che dietro il verbo del capo votano... e che la vada come la sa andare!

E' questa non sarebbe anarchia?

Leggiamo nella liberale Perseveranza:

Si rileva dai giornali che erano prossimi ad essere iniziati i lavori per due grosse bonifiche nella Provincia di Rovigo, quando sopravvenne la nuova legge presentata al Parlamento in conseguenza della quale il Governo ha sospesa la definitiva sua approvazione. Così una promettente iniziativa privata viene ad essere paralizzata, ed appunto in quest'anno, nel quale vi è tanto bisogno di dar lavoro agli operai.

« Il Ministero, mentre incita a parlare ad iniziar lavori, col non aver saputo prontamente districarsi dalle pastoie create dall'ex-ministro Afan de Rivera alle concessioni di forze idrauliche prima, colle disposizioni della legge per le bonifiche ora, ritarda ed impedisce quanto di veramente utile si stava per iniziare dai privati.

« Sarebbe tempo si comprendesse a Roma essere l'azione dello Stato tutt'altro che vantaggiosa ed efficace nel promuovere le opere pubbliche e le intraprese di natura economica. Ha toccato con mano quanto fu disastrosa la sua azione diretta in materia ferroviaria. Ha visto i disastri edilizi del risanamento di Napoli, delle eccessive opere di Roma, alle quali si può contrapporre l'ottimo andamento delle non minori imprese del mirabile sviluppo di Torino e della trasformazione di Milano. Ha ogni dì intronate le orecchie dai reclami di Genova per l'insufficienza dei provvedimenti che arriva a prendere; e pure persiste a voler intromettersi in tutto.

Lasci fare liberamente chi vuol lavorare, e non si occupi che di rimuovere i molti ostacoli da lui creati a

chi vuol sul serio agire, e ben presto le condizioni d'Italia si muteranno.

« Ciò scriviamo per debito di coscienza, ma confessiamo con poca fede d'essere ascoltati. Lo Stato deve aver mano in tutto, ed i suoi componenti, uomini politici e burocratici, non si peritano a legiferare, a dirigere ogni cosa. Tranquillamente nella loro inconscia incompetenza creano ostacoli a ciò che vi sarebbe di veramente utile e vitale per promuovere quanto è spesso dannoso. »

LADRI, LADRONI, LADRACCI!

Scrivono da Napoli ad un giornale liberalissimo:

« Ricorderete come per pressioni del prefetto le Opere pie di Napoli furono raggruppate, ed alla testa di ognuna fu messo un commissario regio scelto fra gli impiegati di prefettura.

Si credeva che con un provvedimento simile lo sperpero inconsulto che si faceva del danaro dei poveri ed i favoritismi sarebbero cessati. Ma le cose camminano come per il passato; lo sperpero, i favoritismi, la confusione, continuano ed esistono nelle Opere pie di Napoli, che anzi hanno aggravati i loro bilanci con le indennità ai commissari regi. Ed i poveri, per i quali furono create queste istituzioni, ne soffrono!

Agli Incurabili, uno dei più grandi ospedali d'Italia, i letti sono stati diminuiti da 800 a 600; all'Annunziata, quel brefotrofo che ha fatto tanto parlare di sé, la mortalità dei bambini non solo non è diminuita, ma è aumentata. Durante la permanenza del regio commissario dottor Bovicini, cioè in 17 mesi, si è avuta una mortalità di 1130 bambini, una vera strage! E per ottenere questi risultati si è aggravato il bilancio di lire 16,050, compenso dovuto al regio commissario!

Moltissime scuole sono chiuse, e molti bambini, non trovando più posti nelle scuole comunali, sono costretti a vivere nelle strade!

Nei ricoveri femminili le fanciulle ricoverate da 1400 circa sono ridotte a 800 e meno.

E' d'è che i fondi di riserva sono tutti esauriti, che i lavori di riduzioni di locali, di addobbi, sono fatti a credito, nel mentre si aumenta la schiera degli impiegati!

Vi sono degli istituti che sono in arretrato con la fondiaria; uno di questi, fra i più ricchi, nel mese venturo non avrà i fondi per pagare le imposte!

E' un vero sfacelo!

Questo, — osserviamo noi, — sia di commento agli scrupoli di Crispi e della Camera, che sottrassero le Opere Pie ai preti ed ai frati, perchè... erano ladri!!!

Per le Confraternite

Fa il giro la seguente comunicazione evidentemente officiosa, della quale già avevamo fatto un cenno:

« Avendo il Consiglio di Stato emesso parere, circa la legge sulle Confraternite, che condizione prima della esistenza morale di un ente è la esistenza di un patrimonio e, trattandosi di una associazione, tale una condizione che permette di scorgere nella associazione stessa un ente distinto dalle singole persone dei soci per vincolo giuridico e di reciproci diritti e doveri nel rapporto dei singoli soci verso la associazione, il Ministero dell'Interno con circolare ai Prefetti ha lasciato al loro prudente criterio, perchè, tenuti presenti i principii ai quali si è informato il Consiglio di Stato, giudichino pure nei singoli casi in quali limiti ragionevoli deve esercitarsi la funzione tutoria rispetto a quelle Confraternite

che, pur avendo personalità giuridica, sono prive di patrimonio.»

Le Confraternite sono quindi avvertite: guardino di non avere un centesimo di patrimonio, se no... viene il gatto!!

Il discorso del trono in Germania

Ieri sera abbiamo dato un sunto del discorso di Guglielmo II all'inaugurazione del Reichstag germanico. Ma il testo telegrafico trasmessoci era così assai sintetico che riusciva un vero rebus, e per giunta indecifrabile. Lo conserviamo, per ogni effetto, qual una delle prove del come siamo serviti.

Il testo esatto doveva essere il seguente:

«L'imperatore ha aperto solennemente il Reichstag. Il discorso del trono annuncia una serie di progetti, tra cui uno avente lo scopo di proteggere contro il terrorismo degli scioperanti gli operai che vogliono lavorare, e il progetto relativo alla proroga del privilegio alla banca dell'impero. Il discorso constata che le entrate del tesoro presentarono un aumento durante lo scorso anno finanziario e l'attuale aumento cresce costantemente.

Un condannato libero. — Alla porta dell'abitazione del deputato Pescetti, in Firenze, venne affissa la sentenza contumaciale del Tribunale di guerra che lo condanna a 10 anni di reclusione. Ma egli è uccel di bosco!

Arresto di farmacisti. — Il personale addetto allo Stabilimento farmaceutico Panerai di Livorno fu arrestato in massa, in seguito alla scoperta fatta a Firenze di ripetute spedizioni di generi di farmacia avvenute all'insaputa del proprietario. Sembra trattarsi di reato continuato. Gli arrestati sono persone assai note.

I direttori dei giornali e i reati di stampa. — La Corte di Cassazione ha giudicato che, in tema di reato commesso con pubblicazione fatta in un giornale, la querela sposta contro il gerente non si estende a priori contro il direttore, ma deve provarsi la sua complicità diretta, caso per caso, nella pubblicazione. Una di buona, via!

Il congedamento parziale dei richiamati del 1975. — E' stato diramato l'ordine per il congedamento degli uomini della classe 1875 appartenenti ai battaglioni di fanteria rimasti in Candia.

I risultati finanziari dell'Esposizione di Torino. — Gli azionisti dell'Esposizione generale testè chiusa a Torino saranno rimborsati integralmente delle loro azioni; inoltre rimarrà al Comitato Esecutivo un margine di circa L. 400 mila disponibili, le quali verranno destinate ad opere pubbliche od a soccorsi in caso di pubbliche calamità.

Le parole segnate in corsivo non figurano nel testo trasmessoci. Una inezzia, come si vede!

Ringraziamenti.

L'Osservatore Cattolico di Milano, l'Eco d'Italia di Genova, il Diritto Cattolico di Modena, l'Unità Cattolica di Firenze ed altri nostri ottimi confratelli, hanno parole di simpatia e di incoraggiamento per il Cittadino Italiano. Ne li ricambiamo con tutto il cuore e con viva riconoscenza.

UN RIVALE.

Nell'Opera Reale (Königliches Oper) di Berlino si è data una tragicommedia infelicitissima, imbastita sulle avventure del famoso Don Chisciotte. Il pubblico non pianse né risse. Un punto solo fu quel che lo vinse, cioè quando Ronsimante, il destriero-rozza di Don Chisciotte, condotto a mano dal padrone, alzò l'appendice caudale e si permise un atto che diremo poco parlamentare. Affermasi che Ronsimante sarà proposto candidato alla presidenza d'una Camera, con gran disperazione d'un bipede presidente di altra Camera, il quale credevasi... fuori concorso.

Notizie Vaticane.

Don Lorenzo Perosi dal Papa. — Ieri alle quattro pomeridiane il Santo Padre ricevette il maestro Perosi in privata udienza. Il colloquio fu cordialissimo e si protrasse a lungo.

Ristabilimento di un Vescovo infermatosi nella visita « ad limina ». — Mons. Arsenio Campo y Monasterio vescovo di Nueva Caceres (Isole Filippine), recatosi a Roma per la visita ad limina, e già ricevuto da Sua Santità, (cui portò L. 58,000 in oro), era caduto malato, con colica nefritica grave. Ma ora è migliorato.

Su e giù per l'Italia.

Gioie rubate una seconda volta in Tribunale. — Si hanno da Catania i particolari del grave furto perpetrato con audacia straordinaria dentro il palazzo di giustizia, nel pieno centro della città. Furono scassinati le porte di quasi tutti gli uffici e gabinetti, gli armadi, le scrivanie, ecc. Nella stanza dei corpi di reato furono involati gioielli e denari per la complessiva somma di 60 mila lire. Tanto valore era formato in gran parte da molte delle gioie rubate un due mesi fa alla baronessa Anzalone, (per 93 mila lire). Quella parte che la giustizia aveva saputo recuperare è stata portata via ancora una volta, e dalla sede stessa della giustizia.

Un condannato libero. — Alla porta dell'abitazione del deputato Pescetti, in Firenze, venne affissa la sentenza contumaciale del Tribunale di guerra che lo condanna a 10 anni di reclusione. Ma egli è uccel di bosco!

Arresto di farmacisti. — Il personale addetto allo Stabilimento farmaceutico Panerai di Livorno fu arrestato in massa, in seguito alla scoperta fatta a Firenze di ripetute spedizioni di generi di farmacia avvenute all'insaputa del proprietario. Sembra trattarsi di reato continuato. Gli arrestati sono persone assai note.

I direttori dei giornali e i reati di stampa. — La Corte di Cassazione ha giudicato che, in tema di reato commesso con pubblicazione fatta in un giornale, la querela sposta contro il gerente non si estende a priori contro il direttore, ma deve provarsi la sua complicità diretta, caso per caso, nella pubblicazione. Una di buona, via!

Il congedamento parziale dei richiamati del 1975. — E' stato diramato l'ordine per il congedamento degli uomini della classe 1875 appartenenti ai battaglioni di fanteria rimasti in Candia.

I risultati finanziari dell'Esposizione di Torino. — Gli azionisti dell'Esposizione generale testè chiusa a Torino saranno rimborsati integralmente delle loro azioni; inoltre rimarrà al Comitato Esecutivo un margine di circa L. 400 mila disponibili, le quali verranno destinate ad opere pubbliche od a soccorsi in caso di pubbliche calamità.

Zibaldone estero.

I gioielli della signora Carnot. — A Parigi ebbe luogo l'asta dei gioielli lasciati dalla signora Carnot all'Opera filantropica delle vedove di operai cariche di figli. Alla prima domanda, di 25 mila franchi, un ignoto compratore ne offrì 100 mila, rimanendogli aggiudicati. Ritiensi che i gioielli siano stati ricomprati dalla famiglia.

L'eccidio di una spedizione inglese. — Chamberlain ricevette la notizia dell'eccidio d'un luogotenente, d'un caporale e di quattordici soldati indigeni di Jelow, fra Telba ed Hho (?)

Una fabbrica in fiamme. — Si ha da Vilna che nella fabbrica di maglie Bach scoppiò un incendio. Le operaie, prese da un panico terribile, saltarono dalle finestre; quindici rimasero morte, altre cinque riportarono lesioni gravissime.

Una ragazza sequestrata dagli ebrei. — Leggiamo nel Bien Public di Gand che essendosi una giovane israelita di Manchester, miss Annie Puthcockas, convertita al cattolicesimo, due giovani, Maurizio Thomson e Wolff Cohen, la rapirono, gettandola in una cantina, dove al tennero cinque giorni prigioniera. I due... eroi furono arrestati, e dovranno render conto alla giustizia del loro infame tentativo. La stampa liberale, che tien conto d'ogni minimo preteso sopruso antisemitico, è muta come un pesce su di quest' avvenimento!...

Tre milioni in fumo. — A Braine-le-Comte, nel Belgio, la grandissima tipografia Zech, che dava lavoro a 200 operai, venne distrutta dal fuoco. I danni superano i tre milioni. Andò perduta la preziosa biblioteca del signor Zech, una delle più complete del genere, nella quale non erano ammessi che i grandi capolavori dell'arte tipografica antica e moderna. La causa dell'incendio sembra fortuita.

Dalla Provincia

Pordenone

6 dicembre.

Ancora della guardia di finanza sotto il treno. — La guardia di finanza che ieri l'altro cadde sotto il diretto si chiama Giovanni Hochmüller, ed ha 26 anni. Era di servizio in Pontafel, e pare abbia disertato dal servizio. La perizia medica constatò frattura grave della regione frontale sinistra, contusioni al dorso, ed escoriazioni in altre parti. Le pronte cure prestate potranno, si spera, mantenerlo in vita, ma finora non ha potuto articolare parola. Ha soltato scritto il suo nome.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 8 dicembre — Immacolata Concezione di Maria. — Festa di precetto. — Solemnità nella Parrocchia urbana di S. Giorgio.

Venerdì 9 dicembre — s. Siro vescovo confessore. — Digiuno d'Avvento.

Fiere e Mercati della Provincia

Venerdì 9 dicembre — Bertolo, Flaibano, Pagnacco.

Bollettino Religioso.

A San Giorgio Maggiore. Contrariamente a quanto fu annunciato il 30 del p. p. novembre, domani (8 dicembre) in San Giorgio Maggiore le funzioni saranno regolate col seguente orario: Ore 5 1/2 Messa prima; — ore 7 Messa seconda; — ore 8 1/2 Messa terza; — ore 10 1/2 Messa quarta — ore 11 Messa solenne ed ultima.

Alla sera, ore 4: Panegirico, poi Vespro solenne ed Esposizione del SS. Sacramento.

Società Cattolica di M. S.

— Domenica scorsa nelle sale della società Cattolica udinese di Mutuo Soccorso, in Via Prefettura, ebbe luogo un'adunanza ricreativa per i giovanetti della sezione aspiranti. Dopo circa un'oretta di giochi e di svago, il benemerito nostro Segretario, sig. Zorzi Raimondo, rivolse accorte parole ai giovanetti, animandoli ad esercitare nel loro piccolo la tanto necessaria propaganda cattolica, mercè la ricerca di nuovi aspiranti tra i loro giovani amici e parenti. Pescaia venne servito un modesto rinfresco, dovuto in gran parte alla generosità degli egregi Consiglieri signori Pietro Andretta ed Arturo Lunazzi. Il Consigliere signor Antonio Moretti brindò alla ricorrenza del 1.° anniversario di fondazione della sezione aspiranti e fece voti per il suo progredire. Dopo estrattisi a sorte quattro premi, la lieta adunanza si sciolse al saluto dei primi Cristiani.

Quanto poco ci vuole per animare, allietare, e stringere sempre più in amichevole e benefica unione, questi cari fanciulli!

Duole l'animo però che anche questo poco assai spesso ci manchi! I cattolici Udinesi, persuasi del bene che dal progresso di questa sezione aspiranti deriverebbe all'intera Società, in ispecie alla gioventù, cotanto ai di nostri insidiata dall'ipocrita Massoneria, rispondano generosi all'appello più volte inserito nell'ottimo Cittadino e mandino per detta Sezione al segretario sig. Zorzi Raimondo, Via Daniele Manin, qualche libretto qualche giocattolo, immagini, giornali vecchi, francobolli usati, con che potranno cooperare al consolidamento d'un'Istituzione encomiabile sott'ogni rapporto.

**

Il dì 8 Dicembre, 13 mo Anniversario della fondazione della Società, la Presidenza farà celebrare una Messa, per ringraziare la Sacra Famiglia quale Patrona della Società, e pregarla ad esserle d'aiuto anche per l'avvenire.

Si partirà alle ore 8 dalla Sede della Società, via Prefettura 10, alla chiesa del Cristo; i Soci saranno fregiati del Distintivo sociale.

A sera, ore 6, vi sarà una Conferenza, tenuta dal M. Rev. Mons. Assistente Ecclesiastico della Società.

La Presidenza dispenserà a tutti i presenti una bellissima medaglia dell'Immacolata Concezione, in metallo dono d'un benefattore della Società. Verrà pure estratto un Premio in Oleografia, con cornice, rappresentante Mater Dolorosa del Dolci.

Un Socio.

Cose Comunali. — Nella prossima tornata (di venerdì 9 corrente) il Consiglio Comunale dovrà discutere ed approvare il preventivo 1899. Da una esauriente relazione abbiamo modo di conoscere i motivi determinanti le notevoli variazioni del bilancio. Le riferiamo in compendio. Il miglioramento attivo naturale del bilancio risulta di lire 12.557; detratte L. 1845 di minor introito daziario per l'abbassamento della tariffa degli agrumi imposto da legge dello Stato, più altre lire 1772 di ammortamento tubolature della Società del Gaz, introito che cessa per fatto acquisto dell'usina, resta un miglioramento effettivo di lire 8990.

Nella parte passiva si ha una minore spesa in lire 10,732. Ma si ha di fronte un aumento di spesa organica in lire 17,789; aggiungete lire 4533 di sussidio per l'ospitale, lire 824 di concorso per Collegio Uccellis, L. 500 alla Scuola e Famiglia, lire 1300 per esperimenti di pavimentazione in pietra, lire 1000 alla Società dei Pozzeri, altre lire 1000 per minori incombenze, nonché l'interesse del mutuo da contrarsi per il nuovo ufficio scolastico, e la quota al commendator Volpe, i quali due capi richiamano un aumento calcolato di lire 13,358. Perciò la maggiore spesa effettiva è di lire 40,904, e quindi lascia uno sbilancio di lire 21,182. Nel preventivo 1898 vi erano lire 46 mila di margine disponibile per nuovi lavori, in quello del 1899 viene limitato a L. 25 mila, così divisa.

Per eseguire eventualmente l'allineamento edilizio verso il nuovo ingresso a Porta Aquileia in lire 8 mila e per costruzione della nuova pavimentazione di via Gemona lire 7 mila, le altre 10 mila per il fondo per abolire lo sconcio del fossato fuori porta Gemona.

Il Municipio di fronte questa rilevante a questa mutazione, fa rilevare che all'esigenze sempre nuove e sempre più incalzanti, desso oppone ed opporrà la più seria amministrazione e molto spera nella prossima municipalizzazione del servizio di illuminazione.

Un grave provvedimento. — Per misure d'opportunità un pubblico funzionario è stato dalla relativa amministrazione sospeso dalle sue funzioni. Non crediamo sia il momento di dare maggiori particolari, trattandosi d'un complesso di cose un po' intralciato, e facciam imparzialmente voti che sia resa soddisfazione semplicemente alla giustizia. Soltanto ci fa sdegno che certuni ne traggano pretesto per disfogare sentimenti di astio personale, cosa che va contro la civiltà ed il buon senso del nostro paese.

Per l'Esposizione regionale nella nostra città. — La Commissione nominata per la futura Esposizione regionale si riunisce nella nostra città questa sera, 7 dicembre.

Primo argomento sarà, noi crediamo, la data precisa in cui questa Esposizione dovrà tenersi, e su questo vi sarà discussione. Infatti bisogna riflettere che nel 1903 Venezia terrà la terza Esposizione internazionale d'arte. E poiché la nostra Esposizione dovrebbe vertere su tutti i rami dell'industria, compresa l'arte, è a ritenersi che si procurerà di evitare la contemporaneità, la quale non potrebbe che tornare a discapito di Udine, inferiore a Venezia.

Ad ogni modo, riferiremo le decisioni.

Elezioni Commerciali. — Il risultato definitivo delle sezioni apposte per la nomina dei consiglieri comunali porta completa la lista appoggiata dall'associazione commercianti ed industriali della nostra

Provincia, con a capolista il sig. De Marchi Lino di Tolmezzo, ultimo il sig. Arnaldo Corradini di S. Daniele.

Subito dopo seguì il signor Dante Linussio, che sarebbe stato un buon acquisto, e tosto il signor De Gleria Luigi, che aveva avuto buon numero di voti nelle due sezioni della nostra città.

Fermata del diretto 54 a Tarcento. — La Camera di Commercio ottenne dalla Direzione della Rete Adriatica che, a cominciare dal 15 dicembre corrente, il treno diretto 45, in via di esperimento, sia ammesso al servizio dei viaggiatori — esclusi i bagagli — a Tarcento.

Il treno stesso, arrivando da Udine a Tarcento alle 8.19, era escluso finora, durante la sua breve fermata colà, dal servizio dei viaggiatori.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di dicembre possono esser rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto marzo 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel N. 47 dell'Amico del Cittadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Ringraziamento. — Il sottoscritto si sente in obbligo di ringraziare il valente callista sig. Francesco Cogolo, abitante in Udine, via Grazzano, n. 91, per averlo liberato da un callo che da diversi anni lo tormentava sotto la pianta d'un piede. Mediante lo sradicamento eseguito dal callista con tutta perfezione, lo scrivente si trova guarito.

Vittori Antonio.

Amministrazione delle Poste. — Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio tutto il mese di agosto 1898.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 3,166,750
Libretti emessi nel mese di sett. » 29,740

N. 3,196,490
Libretti estinti nel mese stesso » 12,244

Rimanenza N. 3,184,246

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 553,802,502.46
Depositi del mese di sett. » 28,535,557.15

L. 577,838,059.61
del mese stesso Rimborsi » 25,714,696.39

Rimanenza L. 551,623,363.22

Taccuino del pubblico

Il Municipio di Udine, nel giorno 23 dicembre, terrà un'asta ad unico incanto per l'appalto della fornitura di carte, di articoli di cancelleria, ecc. e degli stampati ed operazioni litografiche, con divisione in due lotti, e perciò con due domande separate.

Il capitolato per i due lotti è visibile nell'Ufficio Municipale Sezione IV, colle dovute condizioni. Per norma degli aspiranti, ma senza impegno dell'amministrazione, si indica che il presunto ammontare annuo delle forniture comprese nel lotto I° potrà essere di lire 2000 e quello del II° di L. 3000.

IL PENSIERO DELLA DOMENICA

(anno IV)

RR. Parroci, predicatori e vicecurati. Accettate un consiglio? Abbonatevi al veramente utile periodico di Sacra eloquenza « IL PENSIERO DELLA DOMENICA » Avrete ogni mese un fascicolo con 8 discorsi per i Vangeli delle domeniche e per le feste occorrenti nel mese successivo alla data.

Inoltre una conferenza pratica ed opportuna per gioventù, famiglie e adunanze mensili. Inoltre un panegirico o un discorso d'occasione. Tutti argomenti pratici e di attualità, nella forma succosa, capaci di maggiore sviluppo, parlanti al cuore, tutti d'una sola penna ispirati.

Spedite cartolina-vaglia di L. 3 (estero 4, - Austria fiorini 2), al M. R. P. A. Landolfi Via Roma, 25 Torino, chiedendo abbonamento Completo per tutto il 1899 al Pensiero col Festivo e Supplemento delle conferenze e panegirici.

Privilegio agli abbonati di chiederlo discorsi privati con piccola spesa.

Bibliografia

Il peccato Veniale — Sua malizia, suoi effetti e suoi castighi — Considerazioni ed esempi.

Con questo titolo la benemerita Tipografia Salesiana di S. Benigno Canavese ha pubblicato un aureo libro del Salesiano D. Andrea Boltrami, destinato a fare immenso bene alle anime. E' breve (pag. 112),

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE
Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1898

ATTIVITA'		Patrimonio Sociale	
Numerario in Cassa	22,918.99	Capitale	67,230.—
Cambiali in Portafoglio	1,022,616.65	Fondo di Riserva	6,123.87
Conti corr. con Banche e Corr.	—	PASSIVITA'	
Anticipazioni s. Valori	6,085.—	Dep. a risparmi. L. 880,118.43	927,174.37
Conti Correnti diversi	18,211.65	Conti corr. con Banche e Corr.	30,239.39
Mobili e spese d'impianto	7,369.70	Depositi a garanzia oper.	4,498.—
Depositi a garanzia operaz.	40,498.—	Depositi a cauzione	12,000.—
Depositi a creazione	12,000.—	Conto Dividendi	615.30
Debitori e Creditori diversi	—	Debitori e Creditori diversi	21,957.02
Totale della Attività	1,129,702.99	Totale della Passività	1,105,827.95
Spese d'Amministrazione	12,075.52	Utili lordi dep. dagl'int. pass. a tutt'oggi e risconto eser. prec.	85,850.56
	1,141,778.51		1,141,778.51

IL SINDACO: D. Francesco Ostermann
IL PRESIDENTE: FRANCESCO MARTINUZZI
IL DIRETTORE: G. MIOTTI
IL CASSIERE: O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e le seguenti operazioni:
Riceve depositi in CONTO CORRENTE CON CHEQUES al 3 1/2 0/0
" " a RISPARMIO LIBERO, sopra lib. nominat. e al portatore > 3 1/2 0/0
" " a PICCOLO RISPARMIO (libretto gratis) > 4 0/0
a RISPARMIO VINCOLATO a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
Accorda PRESTITI A SOCI E NON SOCI, CON DUE FERME, al tasso del 5 1/2 al 6 0/0 a seconda delle scadenze.
ANTICIPA SOMME con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.
Apri CONTI CORRENTI anche con garanzia cambiaria.
INCASSA Cambiali, Udole, Valori per conto del Soc. e non Soc.
RICEVE A SEMPLICE CUSTODIA Valori e Carte pubbliche.
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
Le azioni della Banca, del valore di Lire VENTIDUE, oltre la tassa, da pagarsi integralmente all'atto della emissione sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istruzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto. — Gli interessi si conteggiano al NETTO da ogni trattativa. — Per i depositi in oro i tassi sono ridotti di 1/2 p. 0/0 per ogni categoria.

dovuta all'intervento degli Stati Uniti di fronte all'impotenza (sic) spagnuola a pacificare le colonie e alla catastrofe del Maine (che non fu opera degli spagnuoli). Lo sgombrò degli spagnuoli da Cuba non potrà essere completo avanti il 1 gennaio 1899. Il popolo cubano s'inviterà a costituire un proprio governo (fanteccio degli Yankees). Intanto vi continuerà il governo militare.

Il messaggio preconizza la costruzione da parte degli Stati Uniti del canale del Nicaragua; enumera i provvedimenti presi per proteggere i sudditi e gli interessi degli Stati Uniti in Cina; deplora che l'arbitrato di Cleveland nella vertenza italo-colombiana non sia stato adempiuto. Accenna agli sforzi fatti per mantenere cordiali le relazioni internazionali; spera che la proposta dello Czar pel disarmo le migliorerà. Espone infine la situazione finanziaria, che è prospera. Chiede che l'esercito si porti a centomila uomini e che si costruiscano quindici nuove navi da guerra.

Il cappellano (protestante) del Senato, recitando la preghiera per l'apertura del Congresso, invocò le benedizioni divine sulla regina reggente, sul re e sul popolo della Spagna. (E' una trista commedia.)

Chiacchiere brusche

Parigi, 7. — Ricorrendo il 25.º anniversario della creazione della Camera di Commercio inglese, l'ambasciatore Monson pronunziò un discorso. Disse che, benchè gli incidenti nel Sudan abbiano dimostrato la risolutezza dell'Inghilterra, questa non nutre alcuna animosità verso la Francia. Egli deplora il sistema di protezionismo francese; applaude invece all'accordo commerciale tra Italia e Francia. Augura che le due potenze cessino di fare una politica da punture di spillo. Biasima il progetto di creare stabilimenti d'istruzione rivaleggianti con quello inglese nel Sudan, perocchè tal provocazione potrebbe indurre a risoluzioni contrarie ai sentimenti francesi.

Dominio delimitato

Asmara, 7. — Stamane si son terminate le trattative anglo-italiane per la delimitazione dei confini dell'Eritrea verso l'Egitto.

Parson, Pavia e Martini sottoscrissero una convenzione, che limita il territorio egiziano-italiano al nord dell'Eritrea. L'altipiano di Hagur, Musch ed Ambacta, oggetto di controversia fino dal 1895, rimangono all'Italia.

Per le missioni cattoliche in Cina

Pechino, 6. — Assicurasi che il ministro francese qui residente intimò allo Tsung-li-ya-men (ministro degli esteri) di procurar al più tardi entro dieci giorni la liberazione dei missio-

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 - 12 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	ore 3
Bar rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	758.9	758.5	758.7	757.9
Umido relativo	53	52	74	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
(direzione)	N	—	E	SE
Vento/velocità km.	2.	cal.	1.	3.
Term. contig.	12.4	14.3	9.6	6.1

6 Temperatura } massima all'aperto 15.2
 } minima 10.0
 } > all'aperto 8.7
7 Temperatura } minima 4.6
 } minima all'aperto 3.4

Tempo probabile:
Venti freschi settentrionali, cielo nuvoloso al Sud, sereno altrove.

Bollettino di Borsa

Udine, 7 dicembre 1898

RENDITA	6 dic.	7 dic.
Ital. 5 % cont. ex coupons	102.—	101.90
" fine di mese	102.22	102.—
detta 4 1/2 %	103.75	103.80
Obblig. Asse Eccles. 5 %	100.—	99.75
OBBLIGAZIONI		
Ferr. Meridionali ex coup.	330.—	331.—
" Italiane 3 %	321.—	322.50
Fondiarie d'Italia 4 %	508.—	508.—
" 4 1/2 %	516.—	517.—
" Banco Napoli 5 %	456.—	457.—
Ferrovie Udine-Pontebba	485.—	495.—
Fondi Cassa R. Milano 5 %	522.—	521.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	962.—	960.—
" di Udine	135.—	135.—
" Popolare Friulana	135.—	135.—
" Cooperat. Udinese	33.—	35.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
" Veneto	195.—	210.—
Società Tramvia di Udine	70.—	80.—
" ferrovie Meridion.	744.50	743.50
" Mediterr.	545.—	543.—
CAMBI E VALUTE		
Francia cheque	107.—	107.10
Germania >	132.40	132.20
Londra >	27.08	27.09
Austria-Banconote	224.20	224.75
Corone in oro	112.—	112.—
Napoleoni	21.38	21.41
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura a Parigi	95.60	95.35

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissata per oggi 7 dicembre 107.15.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
M. 2.— 7.—	D. 4.45 7.45	M. 6.06 6.37	M. 7.05 7.34
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.07	M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.—
M.* 6.05 9.48	O. 10.50 15.25	M. 11.39 11.58	M. 12.26 12.59
D. 11.25 14.15	D. 14.10 17.—	M. 15.56 16.27	M. 16.47 17.16
O. 13.20 18.20	M.** 17.25 21.45	M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55
O. 17.30 22.27	M. 18.25 23.50		
D. 20.23 23.15	O. 22.25 2.45		
(*) Questo treno si ferma a Pordenone, (**) Parte da Pordenone.			
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
M. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10	M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45
D.* 8.— 10.37	M. 9.— 12.55	M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 15.42 19.45	D.* 17.35 20.—	M. 17.25 19.33	M. 17.38 20.35
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.85		
(*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.ª classe esclusi i militari.			
DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
M. 6.10 8.45	M. 6.30 8.50	M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45
O. 8.58 11.20	M. 9.— 12.—	M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 14.50 19.45	M. 17.35 19.25	M. 17.25 19.33	M. 17.38 20.35
O. 21.04 23.10	M.* 21.40 22.—		
(*) Questo treno parte da Cervignano.			
DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 9.10 9.55	O. 8.05 8.45	O. 5.45 6.22	O. 8.10 8.47
M. 14.35 15.25	M. 15.15 14.—	O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10	O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25
Tramvia Udine - S. Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8.15 10.—	7.20 R. A. 9.—		
R. A. 11.30 13.—	11.10 R. A. 12.35		
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.30		
R. A. 17.20 19.05	17.30 R. A. 18.45		

FRANCESCO COGOLO

Callista
Via Grassano, 91 — UDINE.

dettato con mirabile semplicità attraente tanto che si fa leggere con vera avidità. La dottrina cattolica sul peccato veniale vi è spiegata da maestro, con svariate sentenze innumerevoli esempi. È un capolavoro del genere. La prima edizione, di ben quindicimila copie, fu esaurita in due mesi appena, e la seconda è ormai anch'essapresso ad esaurirsi.

Vendibile presso tutte le Librerie Salesiane al prezzo di Cent. 20 la copia.

Informazioni particolari
del 'Cittadino Italiano'

Roma, 7. — Torna in campo la voce che nella prossima primavera la coppia imperiale tedesca verrà a Roma. Però è un *ballon d'essai*.

Sembra che il nuovo organico postale e telegrafico entrerà in vigore col 1899.

L'entusiasmo per l'accordo commerciale colla Francia è oramai sbollito, ora che si è veduto quanta vana fosforescenza lo involga. E' a notarsi che la discussione alla Camera francese, dopo essere stata fissata per lunedì, fu trasportata a venerdì. A Montecitorio non si avrà la discussione probabilmente, che dopo le vacanze Natalizie, e pare che uomini competenti vogliano mettere i punti sugli i.

N.B. Il competentissimo ex-ministro Ferraris, in un articolo sulla Nuova Antologia, e sulla sua falsariga il *lanfulla*, in mezzo alle lodi lasciano trapelar molto dubbio e timore. La *Gazzetta del Popolo* pubblica la lettera seguente:

«Eccovi un primo effetto commerciale di cui sono vittima innocente, in causa del trattato di commercio colla Francia tanto decantato. Da più mesi il mio agente stava mandando i vini in Francia, con qualche utile e con mia soddisfazione. Nei primi giorni del novembre scorso conchiuse, con un mio corrispondente di Nizza, un contratto per 100 ettolitri, da spediti in fiaschi (5000 circa), uniti in casse o per vagone, al prezzo di L... Tassa di dogana al confine a carico del compratore, consegna entro il mese di novembre e dicembre. Al 9 dello scorso novembre fu fatta per Nizza prima spedizione, di N.º 25 casse; intanto che si stavano preparando le altre, ecco che al 22 novembre ci arriva, prima un telegramma, poi una lettera, del corrispondente, così concepita: «Sospendete se possibile, la spedizione, perché, per effetto del «trattato che sta concertandosi colla «Francia, la tassa di confine da L. 12 «è portata a L. 25.» Casco dalle nuvole, ma intanto telegrato a Ventimiglia di trattenerne in stazione le casse, e così fu fatto. Corro all'autorità più competente, od almeno a quella che dovrebbe essere tale, alla Camera di commercio ed agricoltura, dove trovo somma cortesia ed interesse per il caso veramente strano; ma li su due piedi non si sa dirmi altro: che le Camere di commercio, essendo state tagliate fuori in questo grosso affare del trattato commerciale colla Francia, non potevano darmi alcuno schiarimento... All'indomani la Camera aggiunse la cortesia di dirmi che pur troppo le cose stavano così.» La *Gazzetta di Parma* avverte, a sua volta, di non farsi nemmeno illusione su possibili vantaggi politici di qualche entità. Dato uno sguardo a tutto ciò, l'*Avvenire* conclude così:

«Dopo di che tiriamo le somme. Che resta del decantato accordo e degli entusiasmi che ne seguirono l'annuncio? Una di quell'altissime montature delle quali Gigione Luzzatti conosce così bene la magia; a momentaneo rialzo dei titoli ministeriali alla borsa dell'alchimia parlamentare, rialzo omai già scontato; ed oltre questo nient'altro che una spinosissima questione aperta; perché, o si approva il trattato, e le sorti del commercio e dell'industria nazionale giocheranno a dir poco un gran salto nel buio; o il trattato è respinto, e chi potrebbe predire oggi le conseguenze di una nuova rottura?»

Già si era parlato d'un lavoro di speculatori inglesi, agenti del Governo, per acquistare a danaro la Colonia eritrea. Vero o non vero che sia, oggi riaffermasi la notizia e si aggiunge che il governo inglese darebbe in compenso un provvedimento in Cina.

Baccelli, nel rispondere ieri al deputato Bianchi sull'insegnamento

religioso, fu banale e anticlericale come il più livido scarabocchiatore di fogliacci irreligiosi. Attribui ai sacerdoti la colpa del dissidio fra la Chiesa e lo Stato, e disse che essi avranno tutte le libertà quando si sentiranno cittadini italiani. E' una constatazione indiretta dei torti fatti per bile setaria ai sacerdoti, che quali cittadini italiani possono d'altronde dar molti punti a Baccelli e Compagnia.

Ieri i rispettivi uffici della Camera discussero la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato socialista Nofri, di Torino, a proposito di documenti ferroviari stati sottratti al ministero dei lavori sotto Prinetti, al che il Nofri è accusato d'aver cooperato. Vennero nominati commissari, con mandato di fiducia, Sacchi, Cocco-Ortu, Cottafavi, Galimberti e Rovasenda; favorevoli Ceriana, Mayneri, Falconi; contrarii Gallini, Schiatti, Attilio Luzzatto. Il Luzzatto, nel primo ufficio, si associò alle conclusioni di Andrea Costa contro l'autorizzazione.

Domenica i radicali commemoreranno a Mentana la battaglia ivi avvenuta nel 1867. Parlerà Bovio.

Con una circolare, Pelloux ha ingiunto ai prefetti di curar viemmeglio la vigilanza di polizia dei costumi e di trasmettere i nomi e requisiti delle persone di malaffare alla Direzione generale della P. S.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

Per la pace! I tedeschi nell'Asia. Malumori di alleati.

Berlino, 7. — Si presenterà al Reichstag un progetto sull'effettivo militare in tempo di pace. Questo si aumenterà gradatamente, dal 1º ottobre 1899, finchè, durante il 1902, raggiungerà la forza di 502.506 soldati semplici. Tale forza resterà fissa fino al 31 marzo 1904. Per la fine del 1902 l'esercito si comporrà di 625 battaglioni di fanteria, 482 squadroni di cavalleria, 574 batterie da campo, 38 battaglioni d'artiglieria a piedi, 26 del genio. Il Reichstag verrà chiamato annualmente a votare l'aumento dell'effettivo.

Alcuni giornali, di contro alle smentite corse, persistono ad affermare che la Germania ottenne dalla Turchia larghe concessioni nell'Asia, p. es. un porto nella Calcedonia, e prosecuzione della ferrovia d'Anatolia fino a Diarbekir (Armenia), con posteriori allacciamento al Golfo Persico.

Continua nella stampa l'agitazione contro il conte Thun, p-r le parole quasi minaccianti la Germania da lui dette nel Reichstag a proposito delle espulsioni di slavi da questo Impero. (Vedi anche il telegramma seguente.)

Parlamento austriaco

Vienna, 6. (Camera dei Deputati). — Il ministro delle finanze fa l'esposizione finanziaria; quindi Gross, del partito tedesco liberale, presenta una mozione in cui chiede che si apra la discussione sulla risposta data da Thun, presidente del Consiglio dei ministri, all'ultima interpellanza sull'espulsione dei sudditi austriaci dalla Prussia. L'oratore dice che il suo partito è ben lungi dall'approvare tali espulsioni; ma non può lasciare passare sotto silenzio il passo della risposta di Thun implicante una minaccia contro la Germania, benchè egli sia convinto che trattisi soltanto di una mancanza di tatto per parte di Thun e che anche la maggioranza della Camera sia favorevole alla triplice alleanza. La mozione di Gross viene respinta con 165 voti contro 124.

Parlamento ungherese

Budapest, 6. — Il *Correspondenz-Bureau* annuncia, però dubitativamente, le dimissioni di Szilagy e Lang, presidente e vicepresidente della Camera dei deputati.

Il messaggio di Mac Kinley
New York, 6. — Mac Kinley ha diretto un messaggio al Congresso. Accenna alla guerra colla Spagna,

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, UDINE.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

al *Cittadino Italiano*

da oggi a tutto il 31 Dicembre

PER SOLE L. 2.00

I DOLORI AI LOMBI, ALLE SPALLE, AL DORSO

In debolezza alle reni e alla spina dorsale; le sforzature (specie durante dei colpi); la lombaggine; i dolori reumatici e vaganti; la debolezza di petto in seguito a tosse e catarrhi cronici; i raffreddori e i riscaldi, sono prontamente allevati applicando

IL RINFORZANTE, POROSO, ELASTICO

CEROTTO Arnikos

a base di caoutchouc, arnica, olibano e ferro.

L'Arnikos è di facile applicazione, non richiedendo calore. Si leva e si trasporta sul corpo facilmente. Ha anche il vantaggio di non lordare la pelle né la biancheria.

PREZZI: una teca L. 1.—; due teca L. 1.50; dodici teca L. 9.00, franco di porto. Dirigere alla Ditta A. BISLERI & C., Via Paolo Fusi, 28, Milano. — Seguire la marca di fabbrica qui accanto. Arnikos si vende nelle principali Farmacie e Drogherie. Si può avere alla Mostra Campionaria Bertelli, Ottogono Galleria V. E., Milano



L'amministrazione del *Cittadino Italiano* rivolge viva preghiera a tutti e singoli i Soci morosi perchè quanto prima vogliano pareggiare le loro partite.

Il 'Cittadino Italiano' nel 1899

Sono aperti gli abbonamenti al « *Cittadino Italiano* » ampliato notevolmente, ai medesimi prezzi di prima, cioè:

	Anno	Semestre	Trimestre
UDINE e STATO	20	11	6
ESTERO.	32	16	9

I nuovi associati che prendono l'abbonamento prima del 1899 riceveranno gratuitamente tutti i Numeri del 1898 decorrenti dal giorno del loro abbonamento.

Tutti coloro che si associano prima del 1899 riceveranno una bellissima Strenna illustrata e potranno associarsi all' « *Aurora del SS.mo Sacramento* » di Milano, a L. 1 invece di L. 3.

Dirigere lettere, vaglia, cartoline-vaglia, ecc., all'Amministrazione del « *Cittadino Italiano* » Via della Posta, 16, Udine.

IN TRE GIORNI si guariscono i geloni

col famoso GELIFUGO MODENESE (Formola AL² O³ 380³ + KO.SO) premiato a varie Esposizioni: Nizza, Marsiglia, ecc. — A richiesta certificati. — Cura infallibile.

Unico concessionario per la Provincia

ANGELO FABRIS

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI E COMP. - MILANO